



*Discarica di rifiuti non pericolosi
Cordenons (PN)*

Valutazione di Impatto Ambientale

D.G.R n. 1181 del 24/06/2011 e s.m.i.

ISTANZA DI VARIAZIONE PRESCRIZIONE
Prescrizione n. 8

ELABORATO 1
Relazione tecnica

Approvato	K. Gamberini F. Ravaioli		
Controllato	F. Zanni L. Savigni		
Redatto	F. Cola F. Corridori		
Rev.	00	Data	14/06/2021
Cod. Doc.	DS 01 PN VA 00 M4 RT 01.00	Pagine	1 di 7

SOMMARIO

A	PREMESSA	3
B	RICHIESTA DI VARIAZIONE PRESCRIZIONE.....	3
	B.1 DESCRIZIONE DELLA MODIFICA.....	3
C	MODIFICHE AUTORIZZATIVE.....	7

DS 01 PN VA 00 M4 RT 01.00	Relazione tecnica	00	14/06/2021	2 di 7
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

A PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di descrivere le motivazioni correlate alla presente istanza di variazione della prescrizione n. 8 contenuta nel provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale n. 1181/2011 come aggiornata dal provvedimento n. 2034 del 12/05/2020.

B RICHIESTA DI VARIAZIONE PRESCRIZIONE

B.1 DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

La prescrizione oggetto di variazione recita:

8. *“Al fine di limitare il più possibile l’instaurarsi di fauna opportunista ed il sollevamento di polveri, rifiuti leggeri od emissioni odorigene, il proponente dovrà prevedere, nella successiva documentazione progettuale predisposta al fine dell’ottenimento dell’AIA, un ricoprimento almeno giornaliero dei rifiuti conferiti in discarica con telo continuo in LDPE o HDPE o, alternativamente e solo per la copertura giornaliera con telo a carboni attivi garantendone la piena funzionalità, in ogni caso opportunamente zavorrato, con la facoltà di rimuovere il telo unicamente ad inizio giornata lavorativa ed unicamente per la porzione d’area necessaria al conferimento giornaliero di nuovi rifiuti sulla stessa, salvo nuova copertura e zavorramento al termine della medesima giornata lavorativa. Le attività di copertura giornaliera e le attività di predisposizione delle superfici preliminari alla posa dei teli in HDPE/LDPE potranno altresì essere effettuate attraverso l’utilizzo di materiali, non rifiuto, quali ammendante compostato conforme all’utilizzo in agricoltura e completamente stabilizzato o di materiali inerti quali: materiali da attività estrattiva regolarmente autorizzata, terre e rocce di scavo fermo restando gli adempimenti previsti dal DPR 120/2017, materia prima seconda regolarmente certificata. Tali materiali potranno essere temporaneamente stoccati all’interno del corpo discarica con i seguenti accorgimenti: completa separazione fisica tra i rifiuti abbancati e i suddetti materiali mediante l’utilizzo di teli in HDPE/LDPE dedicati esclusivamente a tale scopo e, qualora non integri al termine del loro utilizzo, smaltiti in conformità alle norme vigenti; aree di stoccaggio individuabili anche mediante segnaletica esplicitiva; i materiali siano utilizzati esclusivamente per la coltivazione della cella su cui è collocata l’area di deposito; il quantitativo di materiali sia tale da non causare avvallamenti sul corpo discarica o cedimenti localizzati dei rifiuti, Lo spessore del materiale dovrà essere tale da garantire, al termine della giornata di conferimenti e fino al conferimento successivo, l’assenza di rifiuti affioranti”.*

DS 01 PN VA 00 M4 RT 01.00	Relazione tecnica	00	14/06/2021	3 di 7
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Con la presente istanza di modifica si richiede di poter integrare il testo della prescrizione prevedendo la possibilità di utilizzare anche rifiuti (conferiti sempre con operazione di smaltimento D1) per le coperture giornaliere.

Per tali finalità è stato individuato il seguente rifiuto che ha caratteristiche simili ai materiali inerti ad oggi utilizzati per il medesimo scopo:

- EER 19 12 09 "Minerali (ad esempio sabbia, rocce)" - prodotto da Consorzio Cerea S.p.A. proveniente dall'impianto di trattamento/selezione localizzato in Comune di Cerea (VR) autorizzato tramite AIA Decreto n. 10 del 28/01/2019.

Si riporta di seguito a titolo esemplificativo, un'immagine del rifiuto in parola:



Oltre al rifiuto con EER 19 12 09 si richiede che possano essere utilizzati anche rifiuti ad esso analoghi, previa comunicazione agli enti con l'indicazione del produttore, codice EER e caratteristiche del rifiuto .

Il rifiuto inerte a matrice terrosa con EER 19 12 09, ad oggi conferito a smaltimento in discarica, a seguito della valutazione sulla non recuperabilità dello stesso, in quanto presenta sull'eluato alcuni parametri non conformi ai limiti fissati dal DM 05/02/98, si presta per essere utilizzato con le stesse modalità dei materiali inerti autorizzati per la copertura giornaliera. Lo stesso presenta infatti caratteristiche simili a tali materiali e viene sottoposto al medesimo iter di omologazione dei rifiuti a smaltimento in D1.

DS 01 PN VA 00 M4 RT 01.00	Relazione tecnica	00	14/06/2021	4 di 7
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

Si segnala che le concentrazioni dei parametri del test di cessione sono rispettose dei limiti di Tabella 5 “*Limiti di concentrazione nell’eluato per l’accettabilità in discariche per rifiuti non pericolosi*” par. 2, Allegato 4, D.Lgs. 121/2020 come si può evidenziare, a titolo esemplificativo, dal referto riportato in Allegato 1.

Per quel che riguarda le modalità gestionali di conferimento in discarica, si precisa che i conferimenti saranno programmati di norma come ultimi carichi della giornata, al fine di procedere alla loro stesura a seguito dello scarico che avrà luogo sempre sul corpo discarica, nell’area attiva al ricevimento dei rifiuti. Non saranno ammessi stoccaggi di tale rifiuto al di fuori dal fronte di scarico garantendone lo smaltimento entro la giornata di conferimento.

Al contrario non sarà necessario modificare le quantità in ingresso relativamente a tali rifiuti in quanto già dall’inizio dei conferimenti, è stato conferito in impianto in quantitativi già tali da poter garantire un’ottimale copertura giornaliera (indicativamente 60 t/g) o superiori. Tuttavia, nel caso in cui tale rifiuto non risultasse disponibile o in quantitativo non sufficiente per la completa copertura dell’area di coltivazione, si procederà con la copertura dei rifiuti conferiti con teli e/o materiale inerte.

Tale rifiuto presenta valori di permeabilità assimilabili a quelli degli altri materiali inerti utilizzabili per la copertura giornaliera. Si ricorda in ogni caso che il materiale steso viene disgregato dall’azione dei mezzi operativi (compattatore rifiuti con ruote dentate – ruspa cingolata – escavatore cingolato) che transitano su di esso alla ripresa della coltivazione sull’area oggetto di copertura giornaliera e possono ulteriormente frammentare lo strato di copertura utilizzando le relative lame/benne.

Per quanto riguarda i potenziali impatti ambientali, in relazione alla matrice suolo sottosuolo acque superficiali e sotterranee si precisa che lo stesso rifiuto ad oggi è già normalmente conferito in discarica. Un suo utilizzo, come copertura giornaliera, non impatta sulla matrice suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, essendo l’acqua piovana di contatto con il rifiuto, sempre collettata alla rete di captazione del percolato. Non si ravvisano pertanto ulteriori impatti negativi significativi rispetto a quanto ad oggi valutato ed autorizzato.

Per quanto riguarda i valori del test di cessione come già riportato in precedenza, gli stessi sono conformi a quanto previsto dalla normativa vigente per tale tipologia di discarica.

Con riferimento alle emissioni in atmosfera si precisa che tali rifiuti, per la loro natura e consistenza, non sono tali da apportare un impatto odorigeno negativo significativo né sono

DS 01 PN VA 00 M4 RT 01.00	Relazione tecnica	00	14/06/2021	5 di 7
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

soggetti a dispersione eolica. Inoltre, dal momento che tali rifiuti hanno una matrice terrosa/sabbiosa, si ritiene non rappresentino una fonte di nutrimento per l'avifauna e pertanto non si ritiene che possano essere di richiamo per la stessa.

Si sottolinea infine che tali rifiuti hanno la medesima resa dei materiali inerti provenienti da cava utilizzabili per la copertura giornaliera, con il conseguente vantaggio di evitare l'apporto di materiale vergine proveniente dall'esterno.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato si richiede che la prescrizione in parola possa essere modificata come di seguito indicato con l'aggiunta delle parti evidenziate in carattere blu:

8. *“Al fine di limitare il più possibile l'instaurarsi di fauna opportunista ed il sollevamento di polveri, rifiuti leggeri od emissioni odorigene, il proponente dovrà prevedere, nella successiva documentazione progettuale predisposta al fine dell'ottenimento dell'AIA, un ricoprimento almeno giornaliero dei rifiuti conferiti in discarica con telo continuo in LDPE o HDPE o, alternativamente e solo per la copertura giornaliera con telo a carboni attivi garantendone la piena funzionalità, in ogni caso opportunamente zavorrato, con la facoltà di rimuovere il telo unicamente ad inizio giornata lavorativa ed unicamente per la porzione d'area necessaria al conferimento giornaliero di nuovi rifiuti sulla stessa, salvo nuova copertura e zavorramento al termine della medesima giornata lavorativa. Le attività di copertura giornaliera e le attività di predisposizione delle superfici preliminari alla posa dei teli in HDPE/LDPE potranno altresì essere effettuate attraverso l'utilizzo di materiali, ~~non rifiuto~~, quali ammendante compostato conforme all'utilizzo in agricoltura e completamente stabilizzato o di materiali inerti quali: materiali da attività estrattiva regolarmente autorizzata, terre e rocce di scavo fermo restando gli adempimenti previsti dal DPR 120/2017, materia prima seconda regolarmente certificata. Tali materiali potranno essere temporaneamente stoccati all'interno del corpo discarica con i seguenti accorgimenti: completa separazione fisica tra i rifiuti abbancati e i suddetti materiali mediante l'utilizzo di teli in HDPE/LDPE dedicati esclusivamente a tale scopo e, qualora non integri al termine del loro utilizzo, smaltiti in conformità alle norme vigenti; aree di stoccaggio individuabili anche mediante segnaletica esplicativa; i materiali siano utilizzati esclusivamente per la coltivazione della cella su cui è collocata l'area di deposito; il quantitativo di materiali sia tale da non causare avvallamenti sul corpo discarica o cedimenti localizzati dei rifiuti. Lo spessore del materiale dovrà essere tale da garantire, al termine della giornata di conferimenti e fino al conferimento successivo, l'assenza di rifiuti affioranti”.*

Si precisa che, oltre ai materiali sopra indicati, sono ammessi per la copertura giornaliera, i rifiuti aventi codice EER 191209 “Minerali (ad esempio sabbia, rocce)” prodotto da Consorzio Cerea

DS 01 PN VA 00 M4 RT 01.00	Relazione tecnica	00	14/06/2021	6 di 7
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	

S.p.A. proveniente dall'impianto di trattamento/selezione localizzato in Comune di Cerea (VR) e rifiuti analoghi, relativamente a questi ultimi, si dovrà essere trasmessa preventiva comunicazione agli enti con l'indicazione del EER e delle caratteristiche degli stessi. Sia i rifiuti con EER 191209 che i rifiuti analoghi utilizzati per le coperture giornaliere non potranno essere accumulati al di fuori del fronte di scarico e dovranno essere smaltiti entro la medesima giornata di conferimento.

C MODIFICHE AUTORIZZATIVE

Anche l'AIA vigente riprende l'attuale prescrizione di VIA indicando al capitolo PRESCRIZIONI al punto 6:

6. non potranno essere utilizzati rifiuti per le coperture giornaliere.

In caso di accoglimento della presente proposta di modifica di VIA si procederà ad attivare una modifica non sostanziale di AIA, ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 per modificare/eliminare la prescrizione in parola.

DS 01 PN VA 00 M4 RT 01.00	Relazione tecnica	00	14/06/2021	7 di 7
Cod.	Descrizione	Rev.	Data	